

COPIA

Portogruaro, lì 6 agosto 2013

<b>COMUNE DI PORTOGRUARO (VE)</b> <i>Ufficio Relazioni con il Pubblico - Protocollo</i>
<b>RICEVUTO IN DATA</b>
<b>06 AGO. 2013</b>
La presente attestazione non costituisce verifica sui contenuti e/o allegati del documento. <b>L'ADDETTO</b> 



Al Signor  
Presidente del Consiglio Comunale di  
30026 PORTOGRUARO

e, p.c. Al Signor  
Sindaco del Comune di  
30026 PORTOGRUARO

**Oggetto:** **Convocazione straordinaria del Consiglio.**  
**Art. 39 dello Statuto Comunale di Portogruaro.**

I sottoscritti consiglieri comunali di Portogruaro, nel rispetto delle leggi e regolamenti comunali, con la presente chiedono la Convocazione straordinaria (urgente) del Consiglio Comunale per affrontare – approfondire il tema:

**OSPEDALE UNICO - PORTOGRUARO**

Trattasi di una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e direttamente ai singoli consiglieri comunali legittimi rappresentanti della popolazione portogruarese.

**VISTA** la proposta del Direttore Generale dell'ASL 10 che prevede la realizzazione di un ospedale unico per l'area del Veneto Orientale, che andrebbe a sostituire gli attuali ospedali di Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo; la decisione sarebbe stata già presa e spetterebbe ai sindaci indicare la localizzazione del nuovo ospedale unico;

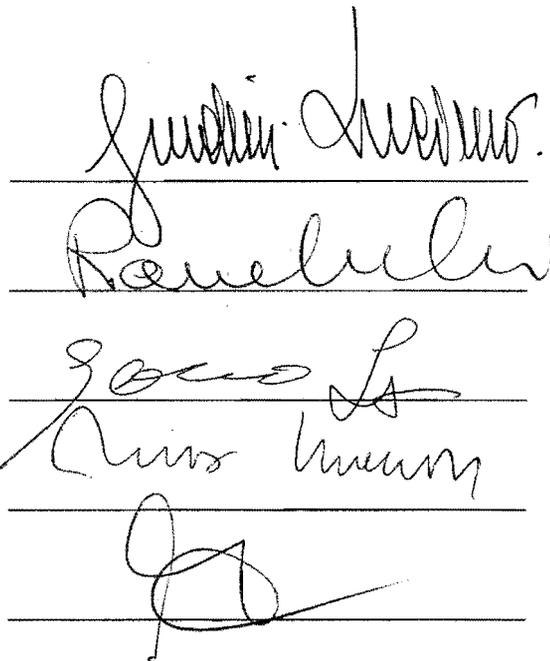
**Considerato** l'opera di Portogruaro nella nuova sede di Via Zappetti ampia e recente; fu infatti inaugurata il 29 settembre 1968 e si tratta di opera realizzata su progetto dell'arch. Prof. Gino Valle di Udine, che prevedeva 250 posti letto per una popolazione di 100.000 abitanti ed una spesa di oltre 400 milioni di lire, impegno sostenuto dalla città di Portogruaro, che nel tempo ha raggiunto e superato tre miliardi, patrimonio immobiliare e di strutture che non è chiaro che fine farebbero con il nuovo ospedale (non vorremmo avere un caso di Archeologia ospedaliera con spazi abbandonati per anni);

**Preoccupati** per il fatto che a fronte di questa proposta non si sono indette particolari assemblee pubbliche che potevano coinvolgere la popolazione residente nel Veneto Orientale, i consiglieri di minoranza firmatari della presente istanza chiedono:

- 1) che il Presidente del Consiglio assicuri una adeguata informazione nella opportuna riservata riunione dei Consiglieri Comunali (ha 20 giorni di tempo per prepararsi in particolare sulle modalità di scelta della localizzazione del nuovo ospedale e sull'utilizzo dei grandi spazi dell'attuale struttura);
- 2) che il Sindaco si impegni nella consultazione dei consiglieri comunali ed essere portatore delle decisioni conseguenti e non impegnare solamente la "giunta" su questo delicato argomento, come egli stesso proponeva, nei suoi vari esposti quale consigliere di opposizione negli anni 1985/1990;
- 3) di indire, alla conclusione del dibattito e votazione palese, un referendum popolare e quindi chiedere democraticamente ai cittadini se desiderano conservare il loro ospedale nella città di Portogruaro o accettare di trasferire tutto in una terza struttura per la cui realizzazione verrebbero impegnati oltre 160.000.000 di Euro.

Si confida in un attento accoglimento della istanza, confermando che nel caso di trasgressione della volontà popolare, di provvedere nei termini di legge, alla diffida tramite il S.E. il Prefetto di Venezia.

Distinti saluti.



The image shows four handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be: 1. Giulio... 2. Rinaldo... 3. ... 4. ...